Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 208

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 10 settembre 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(4424)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor di marina

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;
Sentito il parere del Consiglio superiore delle FF. AA. Sezione Marina (verbali numeri 631 e 862 relativi alle adunanze del 23 gennaio e 9 novembre 1953);
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor di Marina:

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR DI MARINA

Motocisterna « Luisa »

HAGLICH Domenico di Domenico e di Radoslovich Agata, nato a Unie (Lussinpiccolo) il 15 agosto 1915, capitano di lungo corso 1° ufficiale, matricola 23117/Trieste. — In occasione di grave incendio sviluppatosi sulla propria nave, in seguito ad esplosione di gas, che provocava la morte di due persone ed il ferimento di altre quattro, rientrava prontamente a bordo ed, incurante del pericolo di nuove esplosioni, vi si tratteneva lungamente per attuare i provvedimenti tecnici necessari ad evitare nuovi scoppi ed ulteriori danni alle persone ed alle cose circostanti. Esempio di coraggio, prontezza ed alto senso del dovere uniti a perizia. — (Porto di Venezia, 16 gennaio 1951).

CESARI Sergio di Lino e di Bortoli Elisa, nato a Trieste il 24 novembre 1919, ingegnere navalmeccanico. — In occasione di grave incendio sviluppatosi a bordo di motocisterna in seguito ad esplosione di gas, che provocava la morte di due persone ed il ferimento di altre quattro, offriva volontariamente la propria opera di competente. Incurante del pericolo di nuove esplosioni, si tratteneva a lungo a bordo per attuare i provvedimenti tecnici necessari per evitare nuovi scoppi ed ulteriori danni alle persone ed alle cose circostanti. Esempio di coraggio, prontezza ed altruismo uniti a perizia. — (Porto di Venezia, 16 gennaio 1951).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DI MARINA

NICOLOSI Angelo fu Salvatore e di Cangemi Caterina, nato a Castro Reale il 17 ottobre 1894, colonnello di porto. Comandante del porto di Venezia, in occasione di grave incendio sviluppatosi a bordo di motocisterna in seguito ad esplosione di gas, che provocava la morte di due persone ed il ferimento di altre quattro, si recava più volte sul natante in fiamme per impartire disposizioni e collaborare alla circoscrizione dell'incendio al fine di evitare ulteriori danni. Esempio di coraggio ed elevato sentimento del dovere uniti a perizia. — (Porto di Venezia, 16 gennaio 1951).

REGGIANI Cesare di Ermallino e di Sgarbi Ines, nato a Quistallo il 6 agosto 1920, tenente di porto. — Destinato alla capitaneria di porto di Venezia, in occasione di grave incendio sviluppatosi a bordo di motocisterna in seguito ad esplosione di gas, che provocava la morte di due persone ed il ferimento di altre quattro, si recava più volte sulla nave in fiamme e collaborava alla circoscrizione dell'incendio, al fine di evitare nuovi dannosi scoppi. Esempio di coraggio ed elevato sentimento del dovere, uniti a perizia marinaresca. — (Porto di Venezia, 16 gennaio 1951).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1954

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1954
Registro n. 12 Difesa-Marina, foglio n. 197. — BONATI

(4344)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1954, n. 819.

Modificazione alla voce 2 della tabella n. 1 delle tariffe postali, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 582.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 8 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 582;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La voce 2 della tabella n. 1 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 582, è modificata come segue:

« 2. — Biglietti postali:

la tassa di cui al n. 1 con l'aumento, per i primi 15 grammi, di lire cinque (L. 5) ».

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1954

EINAUDI

SCELBA — CASSIANI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 2. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 820.

Modificazioni al regolamento in esecuzione dell'art. 19 della legge 30 dicembre 1947, n. 1477, concernente il Consiglio superiore delle accademie e delle biblioteche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Vista la legge 30 dicembre 1947, n. 1477;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1948, n. 351;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio superiore delle accademie e biblioteche in data 29 ottobre 1953;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'Accademia toscana di scienze e lettere « La Colombaria » di Firenze e l'Accademia peloritana di scienze e lettere di Messina sono comprese tra le Accademie e i Corpi scientifici, indicati nell'art. 1 del decreto Presidenziale 1° marzo 1948, n. 351, aventi diritto ad una rappresentanza nel Consiglio superiore delle accademie e biblioteche a norma dell'art. 19, secondo comma, della legge 30 dicembre 1947, n. 1477.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 1. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1954, n. 821.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale « E. Peruzzi » di Firenze ad accettare una donazione.

N. 821. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale « E. Peruzzi » di Firenze viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 200.000 in titoli di Stato, disposta da apposito comitato al fine di istituire, col relativo reddito, una borsa di studio annuale intitolata al prof. Guido Fogolari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 129. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 822.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale « G. Romano » di Roma ad accettare una donazione.

N. 822. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale « G. Romano » di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione di nominali L. 83.000, in titoli di Stato, disposta a favore della Cassa stessa allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio biennale intitolato alla prof. Maria Bianca Magri Cavicchioni.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 142. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1954.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Acquasparta, Montecastrilli e Terni, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Terni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Acquasparta, Montecastrilli e Terni, della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Terni;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° ottobre 1954 per i comuni di Acquasparta, Montecastrilli e Terni della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Terni.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 luglio 1954
Registro n. 17 Finanze, foglio n. 112. — LESEN

(4348)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1954.

Proroga dei poteri conferiti al commissario per la gestione straordinaria dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, numero 128, per il quale l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro, con sede in Roma, fu eretta in ente morale e il relativo statuto fu approvato;

Visti gli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1222, sull'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi del lavoro nelle imprese private;

Visto l'art. 5, primo comma, del decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 474, sulla ripartizione delle attribuzioni e del personale tra il Ministero dell'industria e del commercio e quello del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 9 marzo 1953, con il quale il sig. Raimondo Magnani è stato nominato commissario straordinario dell'Associazione per il periodo di mesi sei per facilitare la trasformazione giuridica dell'ente e provvedere al lavoro preparatorio di riassestamento statutario, tecnico-amministrativo, organizzativo, necessario allo scopo, con i poteri del Consiglio nazionale, del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e del presidente;

Visto il proprio decreto in data 8 settembre 1953, con il quale la nomina del sig. Raimondo Magnani è stata prorogata fino al 9 marzo 1954;

Visto il proprio decreto in data 8 marzo 1954, con il quale la nomina del sig. Raimondo Magnani è stata prorogata al 9 luglio 1954;

Decreta:

Il sig. Raimondo Magnani continua ad esercitare le funzioni di commissario per la gestione straordinaria dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro, con i poteri del Consiglio nazionale, del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e del presidente fino al 9 novembre 1954.

Roma, addì 8 luglio 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(3654)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1954.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 22 luglio 1952, con il quale fu provveduto allo scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bari ed alla nomina del prefetto avv. Mario Carta a commissario straordinario della Camera stessa;

Considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione dei normali organi amministrativi della Camera predetta;

Decreta:

Il comm. rag. Vincenzo La Gioia è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 agosto 1954

Il Ministro per l'industria e il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MEDICI

(4346)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castrovillari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 10 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1954, registro n. 15 Interno, foglio n. 284, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castrovillari (Cosenza) di un mutuo di L. 11.720.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(4402)

Autorizzazione all'Azienda autonoma di soggiorno di Marina di Massa (Massa Carrara) ad applicare speciali contribuzioni ai sensi dell'art. 15 del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765.

Con decreto interministeriale 20 agosto 1954, n. 18747.1, il Comitato amministrativo dell'Azienda autonoma di soggiorno di Marina di Massa, in provincia di Massa Carrara, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e successive modificazioni, ad applicare speciali contribuzioni nella misura del 10 % sui biglietti d'ingresso agli spettacoli e trattenimenti sportivi e d'ingresso ed abbonamento ai campi di corse di cavalli; e nella misura del 7 % sui biglietti d'ingresso a tutti gli altri spettacoli e trattenimenti pubblici, diversi da quelli cinematografici e teatrali.

(4356)

Attribuzione alla stazione di cura di Montecatini Terme (Pistoia) anche della qualifica di stazione di soggiorno

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18764.2, è stata attribuita, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, alla stazione di cura di Montecatini Terme (Pistoia), comprendente l'intero territorio del Comune, anche la qualifica di stazione di soggiorno.

(4354)

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Santa Maria Maggiore (Novara).

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18753.6, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, ad una parte del territorio del comune di Santa Maria Maggiore (Novara) il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di tre anni.

(4351)

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Forni di Sopra (Udine).

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18788.3, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, all'intero territorio del comune di Forni di Sopra (Udine) il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di tre anni.

(4350)

Riconoscimento del carattere di stazione di cura e soggiorno all'intero territorio del comune di Caramanico (Pescara)

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18761.1, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, all'intero territorio del comune di Caramanico (Pescara) il carattere di stazione di cura e soggiorno, in via provvisoria, per un periodo di cinque anni.

(4349)

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo all'intero territorio del comune di Garda (Verona)

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18792.1, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, all'intero territorio del comune di Garda (Verona) il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di tre anni.

(4352)

Riconferma del riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno ad una parte del territorio del comune di Finale Ligure (Savona), estensione del riconoscimento stesso ad altra parte del territorio comunale ed attribuzione alla stazione in parola anche della qualifica di stazione di « turismo ».

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18776.5, è stato riconfermato il riconoscimento, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, ad una parte del territorio del comune di Finale Ligure (Savona) del carattere di stazione di soggiorno, in via definitiva.

Con lo stesso decreto il riconoscimento predetto è stato esteso ad altra parte del territorio comunale ed alla stazione in parola è stata attribuita anche la qualifica di stazione di « turismo ».

(4355)

Riconferma del riconoscimento del carattere di stazione di cura, soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Spoleto (Perugia)

Con decreto interministeriale 21 agosto 1954, n. 18759.2, è stato confermato il riconoscimento, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, ad una parte del territorio del comune di Spoleto (Perugia), comprendente il centro urbano e la zona di Monteluco, del carattere di stazione di cura, soggiorno e turismo, in via definitiva.

(4353)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale sito lungo la sponda sinistra del rio Faeit in comune di Cavazzo Carnico (Udine).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, 30 gennaio 1954, n. 2081, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale sito lungo la sponda sinistra del rio Faeit in comune di Cavazzo Carnico (Udine) della superficie di mq. 480 incensita ed indicata nell'estratto catastale in data 16 gennaio 1953 in scala 1:1000 dell'Ufficio tecnico erariale di Udine, che fa parte integrante del decreto stesso.

(4370)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere idicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 3,50 % Serie 77	2885	350 —	Pambianco *Vanda* di Giulio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Montecompatri (Roma).	Pambianco *Teresa* di Giulio, minore, ecc., come contro.
Id. Serie 91	2886	350 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1951) Serie 59	173	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	682	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	853184	378 —	Amoriello *Maria* fu Giovanni moglie di Avilia Raffaele fu Filippo, dom. a Livorno, vincolata per dote.	Amoriello *Adelina Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	135471	945 —	Bollo *Emilia* fu Tommaso o Thomas, moglie di Mangiarotti Mauro, dom. in Genova, con vincolo dotale.	Bollo *Maria Emilia*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	710244	248,50	Veccia Ester di Vincenzo moglie di Marsiglia Guglielmo fu Vincenzo, dom. in Napoli, con usufrutto vitalizio a Scibelli *Maria Assunta* fu Michele moglie di Veccia Vincenzo.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Scibelli *Assunta*, ecc., come contro.
Id.	796375	542,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	165351	35 —	De Stefani *Stefana* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Venuti Antonietta ved. De Stefani.	De Stefani *Maria Stefania* fu Giuseppe, ecc. ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	809137	210 —	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo, eredi indivisi di Falletti Camillo fu Pietro dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo, moglie di Osella *Edoardo* dom. a Milano.	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Pietro Edoardo*, minori, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo, moglie di Osella *Pietro Edoardo*, dom. a Milano.
P. R. 3,50 % (1934)	304875	3.377,50	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Edoardo*, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo, moglie di Osella *Edoardo*.	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Pietro Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Pietro Edoardo*, con usufrutto vitalizio a Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Pietro Edoardo*.
Id.	422515	1.687 —	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Edoardo*.	Osella Lelia, Paola e Sergio di *Pietro Edoardo*, minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da Falletti Elda fu Camillo moglie di Osella *Pietro Edoardo*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 30 agosto 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

(4305)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 207

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 9 settembre 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,75	643,25
» Firenze	624,70	642 —
» Genova	624,75	643 —
» Milano	624,82	643,25
» Napoli	624,65	644 —
» Palermo	624,70	643,25
» Roma	624,84	643,50
» Torino	624,80	642 —
» Trieste	624,75	—
» Venezia	624,75	643,25

Media dei titoli del 9 settembre 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,575
Id. 3,50 % 1902	62,50
Id. 3 % lordo	93 —
Id. 5 % 1935	94,225
Redimibile 3,50 % 1934	82,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % 1936	91,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 9 settembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (*Decreto-legge* 19 *settembre* 1949, *n.* 632):

1 dollaro U.S.A. . Lit. 624,83
1 dollaro canadese . . . » 643,37

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949. *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina . . . Lit. 1749,52

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione di modifiche allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Stanghelle, con sede nel comune di Villabartolomea (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 32675, in data 23 agosto 1954, sono state approvate le modifiche allo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Stanghelle, con sede nel comune di Villabartolomea (Verona), deliberate dall'assemblea dei consorziati del 9 maggio 1954, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(4401)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio dei titoli rappresentanti obbligazioni delle Serie ordinarie 4,50 %, 5 % e 6 %

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1954, con inizio alle ore 8,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *in ordine alle obbligazioni* 4,50 %:

Estrazione a sorte di:
n. 40 titoli di 5 obbligazioni;
» 130 titoli di 10 obbligazioni;
» 80 titoli di 25 obbligazioni;

in totale n. 250 titoli rappresentanti, complessivamente, n. 3500 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 1.750.000.

b) *in ordine alle obbligazioni* 5 %:

Estrazione a sorte di:
n. 608 titoli di 1 obbligazione;
» 868 titoli di 5 obbligazioni;
» 8.141 titoli di 10 obbligazioni;
» 1.342 titoli di 25 obbligazioni;
» 967 titoli di 50 obbligazioni;
» 665 titoli di 100 obbligazioni;

in totale n. 12.591 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 234.758 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 117.379.000.

c) *in ordine alle obbligazioni* 6 %

Estrazione a sorte di:
n. 234 titoli di 25 obbligazioni;
» 908 titoli di 100 obbligazioni;
» 552 titoli di 1000 obbligazioni;

in totale n. 1.694 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 648.650 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 324.325.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il presidente: G. B. BOERI

(4384)

Avviso riguardante il sorteggio dei titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Palermo » e obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Genova ».

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1954, con inizio alle ore 9,30, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *in ordine alle obbligazioni* 4,50 % *di Credito comunale Serie speciale « Città di Palermo »*:

estrazione a sorte di n. 966 titoli di 10 obbligazioni rappresentanti 9660 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 4.830.000.

b) *in ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale Serie speciale « Città di Genova »*:

Estrazione a sorte di:
n. 80 titoli di 1 obbligazione;
» 145 titoli di 5 obbligazioni;
» 110 titoli di 10 obbligazioni;
» 30 titoli di 25 obbligazioni;

in totale n. 365 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 2655 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 1.327.500.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il presidente: G. B. BOERI

(4385)

Avviso riguardante il sorteggio dei titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Roma » della 1ª e 2ª emissione.

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1954, con inizio alle ore 10, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni sulle obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Roma » della 1ª e 2ª emissione:

a) 1ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:
n. 240 titoli di 1 obbligazione;
» 210 titoli di 5 obbligazioni;
» 320 titoli di 10 obbligazioni;
» 220 titoli di 25 obbligazioni;

in totale n. 990 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 9990 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 4.995.000.

b) 2ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:
n. 950 titoli di 1 obbligazione;
» 390 titoli di 5 obbligazioni;
» 410 titoli di 10 obbligazioni;
» 556 titoli di 25 obbligazioni;

in totale n. 2.306 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 20.900 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 10.450.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il presidente: G. B. BOERI

(4386)

Avviso riguardante il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 5,50 % Serie speciale « Ricostruzione edilizia » della 1ª e 2ª emissione.

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1954, con inizio alle ore 12, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni sulle obbligazioni 5,50 % Serie speciale « Ricostruzione edilizia » della 1ª e 2ª emissione:

a) 1ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:
n. 272 titoli di 25 obbligazioni;
» 296 titoli di 50 obbligazioni;
» 513 titoli di 100 obbligazioni;
» 75 titoli di 1000 obbligazioni;

in totale n. 1.156 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 147.900 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 73.950.000.

Le obbligazioni da estinguere nell'anno in corso da numero 149.900, per il valore nominale di L. 74.950.000, come dal piano di ammortamento riportato a tergo dei titoli, sono proporzialmente ridotte — in seguito alla restituzione anticipata effettuata dal comune di Torino di complessive n. 46.500 obbligazioni — alle predette n. 147.900 obbligazioni per il valore nominale di L. 73.950.000.

b) 2ª *emissione*:

Estrazione a sorte di:
n. 56 titoli di 25 obbligazioni;
» 86 titoli di 100 obbligazioni;
» 47 titoli di 1000 obbligazioni;

in totale n. 189 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 57.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 28.500.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il presidente: G. B. BOERI

(4387)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione delle Commissioni giudicatrici del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Viterbo e del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Latina.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1946, n. 446;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto commissariale n. 20400.A.G.20/I in data 23 aprile 1952, con cui venne costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario banditi nel 1947 nelle provincie di L'Aquila, Viterbo e Latina;

Visto il decreto del Prefetto di L'Aquila n. 16573 del 20 maggio 1952, con cui è stato revocato il concorso già bandito a posti di ufficiale sanitario vacanti in quella Provincia;

Visto il decreto del Prefetto di Viterbo del 9 marzo 1953, n. 5523, con cui vennero riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Viterbo;

Riconosciuta la necessità che i concorsi a posti di ufficiale sanitario vacanti nelle provincie di Viterbo e Latina vengano giudicati da distinte Commissioni giudicatrici;

Decreta:

Il decreto commissariale n. 20400.A.G.20/I del 23 aprile 1952, con cui venne costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario banditi nel 1947 nelle provincie di Viterbo e Latina è revocato.

Sono costituite per i sopracitati concorsi banditi nelle provincie di Viterbo e Latina le Commissioni come appresso:

Per la provincia di Viterbo:

Presidente:
Cosentini dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:
Calbi dott. Michele, medico provinciale;
Labranca prof. Giovanni, docente in igiene;
Monteleone prof. Remo, docente in clinica e patologia medica;
De Santis dott. Vincenzo, ufficiale sanitario.

Segretario:
Berni dott. Domenico.

Per la provincia di Latina:

Presidente:
Fabiani dott. Luigi, vice prefetto.

Componenti:
Longo dott. Antonino, medico provinciale;
Archetti prof. dott. Italo, docente in igiene;
Ficacci prof. dott. Luigi, docente in patologia medica;
Colangelo dott. Guido, ufficiale sanitario.

Segretario:
De Simone dott. Anacreonte.

Le Commissioni giudicatrici inizieranno i propri lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica con sedi rispettivamente a Viterbo ed a Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 25 agosto 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4311)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Belluno in data 28 dicembre 1953, n. 17064, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno è costituita come appresso:

Presidente:

Di Cuonzo dott. Domenico, vice prefetto.

Componenti:

Balistreri dott. Carmelo, medico provinciale;

Ponzian prof. Antonio, primario del reparto ostetrico ginecologico dell'ospedale civile di Belluno:

Boni dott. Marcello, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;

Collodel Carmela, ostetrica condotta.

Segretario:

Di Giacinto dott. Cino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 agosto 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4376)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esami a quaranta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera di gruppo C dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte, riguardante i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visti i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172 e 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto l'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, con il quale, per l'ammissione ai pubblici concorsi, si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impiegati nell'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, relativo ai limiti di età per i concorrenti ai pubblici concorsi già colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, contenente norme integrative sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale; nonchè le modifiche ad esse apportate con legge 23 febbraio 1952, n. 93;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa al collocamento degli invalidi di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, relativa all'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regolamento per l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

Vista la legge 16 giugno 1940, n. 721, sull'ordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, nonchè le modifiche a tale legge contenute nel decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417, nonchè le modifiche a tale regolamento apportate con decreto Presidenziale 8 febbraio 1949, n. 29;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 73183/12106 del 3 aprile 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso per esami a quaranta posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere forniti del diploma di scuola media inferiore o altro titolo equipollente a norma delle disposizioni in vigore;

B) avere compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

Detto limite massimo di età è elevato:

I) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, o che siano stati partigiani combattenti o cittadini deportati dal nemico o che appartengano ad altre categorie assimilate ai combattenti;

II) a quarantacinque anni per coloro che siano mutilati od invalidi di guerra, mutilati od invalidi della lotta di liberazione o che appartengano alle altre categorie assimilate ai mutilati od invalidi di guerra.

I candidati già colpiti dalle leggi razziali, godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944;

III) a quarantaquattro anni nei riguardi dei decorati al valor militare e di coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra nonchè dei capi famiglie numerose;

IV) a quarantacinque anni nei riguardi del personale in servizio agli uffici dell'U.N.S.E.A. fino al 28 febbraio 1951 e del personale in servizio agli uffici dell'I.R.C.E. fino al 16 giugno 1953.

Il limite massimo è, altresì, elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dai precedenti punti I) e III), purchè complessivamente non si superino i quarantacinque anni.

Il limite di età è elevato a quarantacinque anni nei riguardi di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Il beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che alla data del presente decreto, già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo, ivi compresi quelli dei ruoli speciali transitori.

Si prescinde, inoltre, dal limite massimo di età per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

C) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

D) avere il godimento dei diritti politici;

E) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio;

G) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 200, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Prefettura della provincia, in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il personale non di ruolo o gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire all'ufficio anzidetto le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nelle domande:

la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che, pure avendo superato il 35° anno, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *b*) dell'articolo precedente, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Le Prefetture, provveduto, ove occorra, a fare regolarizzare le domande insufficientemente redatte, le trasmetteranno al Ministero dell'interno (Direzione generale degli affari generali e del personale), man mano che le avranno ricevute, con l'indicazione del giorno dell'arrivo e della presentazione.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettera *f*) dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale degli affari generali e del personale), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine.

A tale fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta da bollo da L. 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 100; tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato o di invalido per la lotta della liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione, di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno, inoltre, presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione, o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità oppure il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948 — mod. 69-*ter* — rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano nell'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con l'esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante cerificato in bollo — mod. 69-*ter* — rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I cittadini, che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dell'Africa italiana, che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno comprovare tale loro qualità mediante certificato in bollo, rilasciato ai sensi dell'art. 5 del decreto Ministeriale 10 giugno 1948.

I profughi dei territori di confine, che si trovano nelle condizioni stabilite dal decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, dovranno comprovare tale loro qualità con apposito certificato in bollo rilasciato, nei modi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio 1° giugno 1948, dal prefetto della Provincia ove risiedono o dal Prefetto di Roma se risiedono all'estero.

Gli aspiranti, che intendano fare valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da lire 100 debitamente legalizzato.

Art. 5.

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale sotto condizioni dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a fare pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale degli affari generali e del personale), nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 100 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

I concorrenti i quali, pure avendo superato il 35° anno di età abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *b*) dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art 4;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da lire 100;

c) certificato su carta da bollo da lire 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo da lire 200, del casellario giudiziario;

e) certificato su carta da bollo da lire 100 di buona condotta morale e civile da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni, ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno,

f) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da lire 100, da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati, invalidi di guerra, produrranno un certificato dell'autorità sanitaria, di cui al combinato disposto dell'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

g) titolo originale o copia autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

h) copia dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciato dalla Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

Tale documento sarà presentato dai candidati, che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione;

i) copia su carta da bollo da lire 200 dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o il foglio di congedo illimitato o certificato su carta da bollo di esito di leva debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva, con la legalizzazione prescritta.

Art. 6.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) del precedente art. 5 debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I candidati, che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *f*), *g*), *h*) e *i*) dell'articolo 5.

I concorrenti, che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*) e *i*) del precedente art. 5, un certificato rilasciato su carta da bollo del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 8.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 3.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 9.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per esami, per la nomina ad alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione civile dell'interno, senza conseguirvi l'idoneità.

Art. 10.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale e si effettuerà in base al seguente programma:

1) nozioni elementari di diritto amministrativo e costituzionale;

2) *a*) nozioni di storia civile d'Italia dal 1815;
   b) nozioni di storia letteraria italiana;
   c) nozioni di geografia fisica e politica d'Italia;

3) nozioni circa lo stabilimento e l'uso degli archivi amministrativi;

4) prova pratica di dattilografia;

5) nozioni elementari di statistica (statistica applicata, statistiche della popolazione e demografia).

Le prove scritte verteranno sulle materie indicate ai numeri 1), 2) lettere *a*) e *b*) e 4); la prova orale verterà sulle materie indicate ai numeri 1), 2), 3) e 5).

La prova pratica di dattilografia consisterà nella scritturazione a macchina mediante copiatura, entro i limiti di tempo che saranno fissati dalla Commissione, di uno scritto a carattere di stampa, che corrisponda almeno ad una facciata dattilografata di foglio tipo protocollo.

Art. 11.

Con successivo decreto sarà fissata la data degli esami.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati. La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e categorie assimilate. A parità di merito, saranno applicate le preferenze previste dal regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte e modificazioni.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del Ministero. I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti, che si renderanno successivamente vacanti.

Art. 14.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni d'ordine in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* della Amministrazione civile dell'interno. Essi dovranno assumere servizio nelle sedi, in cui saranno destinati, entro il limite che sarà stabilito.

Art. 15.

Il prefetto, direttore generale degli Affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 19 luglio 1954

p. *Il Ministro*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1954
Registro n. 14, foglio n. 392. — Di Stefano

(4388)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale di merito del concorso a quaranta posti di geometra aggiunto erariale in prova, indetto con decreto Ministeriale 31 marzo 1953.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, contenente benefici a favore degli ex combattenti;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, contenente disposizioni a favore dei reduci;

Visto il decreto-legge 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 4 marzo 1952, n. 137, contenente disposizioni a favore dei profughi;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1953, registro Finanze n. 10, foglio n. 240, con il quale sono stati indetti alcuni concorsi per esami nei ruoli di gruppo *A* e *B* dell'Amministrazione finanziaria e particolarmente il concorso a quaranta posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Visto il decreto Ministeriale 14 luglio 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1953, registro Finanze n. 21, foglio n. 115, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1954, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1954, registro Finanze n. 6, foglio n. 224, con il quale è stata variata la composizione della predetta Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla stessa Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a quaranta posti di geometra aggiunto erariale in prova, indetto con decreto Ministeriale 31 marzo 1953:

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto orale	Votazione complessiva
1. Camponi Emilio, profugo	9,083	8,625	17,708
2 Tortorelli Gianfrancesco	9,000	8,625	17,625
3. Fuccillo Oscar	8,583	9,000	17,583
4. Sacchi Pier Luigi	8,583	8,875	17,458
5. Augustin Giuseppe	8,833	8,562	17,395
6. Magliani Sergio	8,500	8,875	17,375
7. Bergiero Giuseppe	8,833	8,500	17,333
8. Cartiglia Salvatore	8,833	8,375	17,208
9 Boaga Giorgio	8,416	8,750	17,166
10. Di Gaetano Fiorindo	8,583	8,562	17,145
11. Randazzo Sebastiano	8,833	8,250	17,083
12 De Lazzaro Andrea	8,500	8,562	17,062
13. Del Bianco Paolo, figlio di invalido	8,833	8,187	17,020
14. Salza Augusto	8,250	8,760	17,010
15. Esposito Michele	8,750	8,250	17,000
16. Conti Ennio	8,333	8,500	16,833
17. Sacco Giovanni	8,250	8,500	16,750
18. D'Auria Nicola	8,333	8,375	16,708
19. Mori Sergio	8,333	8,250	16,583
20. Valente Francesco	8,416	8,129	16,545
21. Baccetti Emilio	7,916	8,625	16,541
22. Rebecchi Ivano	8,500	8,020	16,520
23. Silvestro Giuseppe	8,250	8,260	16,510
24. Bassotti Romano	8,500	8,000	16,500
25. Carloni Cafiero	8,166	8,312	16,478
26. Ciocca Luciano	7,833	8,627	16,460
27. Perticucci Giuseppe	8,083	8,375	16,458
28. Bevacqua Giuseppe	8,500	7,957	16,457
29. Rapetti Pietro	8,250	8,197	16,447
30. Minissi Sergio	8,000	8,437	16,437
31. De Vito Elio, ex combattente	8,500	7,885	16,385
32. Carnevale Vincenzo	8,250	8,125	16,375
33. Morbidelli Riccardo	8,416	7,937	16,353
34. Saija Giuseppe	7,833	8,500	16,333
35. Vignes Eugenio	8,083	8,217	16,300
36. De Camelis Ferdinando	8,083	8,212	16,295
37. Maculan Mario, ex combattente	8,500	7,790	16,290
38. Sbiroli Francesco, ex combattente	8,250	8,030	16,280
39. Elia Dante	8,250	8,020	16,270
40. Assisi Giuseppe, figlio d'invalido	8,250	8,015	16,265
41. Giannotti Gino	8,250	8,010	16,260
42. Puccia Francesco	8,000	8,255	16,255
43. De Gennaro Gabriele	8,250	8,000	16,250
44. Ranaldi Osvaldo	8,083	8,125	16,208
45. Quercioli Alvo	8,000	8,200	16,200
46. Sansoni Alessandro	8,000	8,195	16,195
47. Recchia Ferruccio	8,000	8,190	16,190
48. Giuliani Ettore	8,500	7,688	16,188
49. Talevi Alberico	8,250	7,937	16,187
50. Esposito Aurelio	8,083	8,100	16,183
51. Sposito Alfredo	8,166	8,014	16,180
52. Amore Antonio	8,163	8,009	16,175
53. Rosa Gaetano	7,666	8,504	16,170
54. D'Aniello Luigi	7,916	8,250	16,166
55. Colle Virgilio, reduce dalla deportazione	8,083	8,077	16,160
56. Cecchi Fernando	8,083	8,072	16,155
57. Assenza Salvatore	8,083	8,062	16,145
58. Fiore Stefano	8,000	8,135	16,135
59. Angelozzi Ciro	8,000	8,125	16,125
60. Foglianese Giuseppe	7,666	8,437	16,103
61. Giugliarelli Mario	8,500	7,600	16,100
62. Cheloni Sandro	7,833	8,262	16,095
63. Rocchi Riccardo	7,583	8,507	16,090
64. Croatto Gaetano	8,083	8,000	16,083
65. Selvaggini Umberto	8,000	8,082	16,082
66. Grasso Salvatore	8,000	8,080	16,080
67. Cassotta Vincenzo	8,000	8,072	16,072
68. Zambruno Mario	8,000	8,062	16,062
69. Rocci Remo	8,083	7,947	16,030
70. Boso Riccardo	8,083	7,937	16,020
71. Sala Cesare	7,500	8,518	16,018
72. Mignone Giovanni	8,000	8,015	16,015
73. Esposito Domenico	8,000	8,010	16,010
74. Piovera Luigi	8,250	7,750	16,000
75. Zorzit Mario, ex combattente	7,916	8,082	15,998
76. Bosco Enzo	7,916	8,072	15,988
77. Valbonesi Giuseppe	7,916	8,062	15,978
78. Francia Italo	7,583	8,375	15,958
79. D'Errico Matteo	8,250	7,687	15,937
80. Guarnieri Romeo	8,166	7,770	15,936
81. Mauro Umberto	7,666	8,260	15,926
82. Turchetti Mario	7,666	8,259	15,925
83. Ferrari Angelo, profugo	8,166	7,750	15,916
84. Compagnone Vittorino	8,333	7,562	15,895
85. Liotti Francesco	8,000	7,885	15,885
86. D'Agostinis Giovanni	7,750	8,130	15,880
87. Testaquatra Michele	8,250	7,625	15,875
88. D'Antoni Michele	8,166	7,687	15,853
89. Stratta Franco, ex combattente	8,083	7,767	15,850
90. Scivales Ezio	7,833	8,010	15,843
91. Quattrocchi Geremia	7,583	8,250	15,833

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto orale	Votazione complessiva
92. Vaccarini Tullio	8,000	7,812	15,812
93. Parrella Angelo	7,416	8,385	15,801
94. Salvatore Gennaro	8,166	7,625	15,791
95. Scala Luigi	7,833	7,957	15,790
96. Soci Angiolo	7,833	7,952	15,785
97. Papa Carmine	7,833	7,947	15,780
98. Zocchi Camillo	8,083	7,692	15,775
99. Silvestrini Agostino	7,833	7,937	15,770
100. Pirozzi Giuliano	7,750	8,000	15,750
101. Milani Bruno, profugo	7,583	8,137	15,720
102. Bottari Bruno	8,333	7,375	15,708
103. Sangiorgio Pietro, figlio d'invalido	8,000	7,697	15,697
104. Stauble Mario	8,000	7,690	15,690
105. Bernardi Egisto	8,000	7,687	15,687
106. Rizzi Marino	7,666	8,020	15,686
107. Criscuolo Felice	7,916	7,765	15,681
108. Di Natale Corrado	7,666	8,014	15,680
109. Maiolino Giuseppe	7,916	7,760	15,676
110. Fersini Ezio	7,416	8,254	15,670
111. Cavalieri Giorgio	7,666	8,000	15,666
112. Raschini Sergio, ex combattente	7,833	7,832	15,665
113. Clementi Francesco	7,833	7,827	15,660
114. Calzati Claudio	7,583	8,072	15,655
115. De Fazio Albino	8,583	7,067	15,650
116. Cerini Cesare-Augusto	7,833	7,812	15,645
117. Sattin Adelio	7,750	7,875	15,625
118. Parisi Achille	7,666	7,937	15,603
119. Di Cesare Ernesto	7,583	8,010	15,593
120. Serafino Ezio	8,083	7,500	15,583
121. De Crescienzo Berardino	7,750	7,812	15,562
122. Festa Carlo	7,416	8,145	15,561
123. Masseti Fabio	7,916	7,635	15,551
124. Martelli Mauro	7,666	7,875	15,541
125. Lamberti Olindo, invalido di guerra	7,333	8,207	15,540
126. Slongo Roberto, orfano di guerra	7,833	7,697	15,530
127. Mosso Luigi	7,583	7,942	15,525
128. Brancaleoni Sergio	7,833	7,687	15,520
129. Valore Gaetano, figlio d'invalido	8,000	7,518	15,518
130. Basile Eugenio	7,500	8,015	15,515
131. Carnevale Cosimo	7,250	8,262	15,512
132. Iarusso Paolo	7,500	8,010	15,510
133. Visone Antonio	7,250	8,255	15,505
134. Di Biasio Alessandro	7,750	7,750	15,500
135. Bò Battista, figlio d'invalido	7,666	7,832	15,498
136. Accurso Tagano Domenico	7,916	7,572	15,488
137. Cuzzola Antonino	7,416	8,062	15,878
138. Di Marco Carlo, ex combattente	7,833	7,635	15,468
139. De Martino Aurelio, figlio d'invalido	7,333	8,125	15,458
140. Giangrandi Franco	8,250	7,207	15,457
141. Ratti Renato	8,000	7,450	15,450
142. Ricci Evandro	7,500	7,947	15,447
143. Messana Nicolò Alfredo	7,250	8,187	15,437
144. Iannucci Fernando, ex combattente	7,666	7,770	15,436
145. Malerba Francesco, profugo	7,666	7,764	15,430
146. Mangiacasale Carlo, figlio d'invalido	7,916	7,510	15,426
147. Vallino Pietro	7,666	7,754	15,420
148. De Crescenzo Agostino	7,666	7,750	15,416
149. Amiotti Giov. Battista	7,833	7,567	15,400
150. Costantini Lauro	7,583	7,812	15,395
151. Crescenzi Antonio, figlio d'invalido	7,250	8,135	15,385
152. Mensi Arnaldo	7,500	7,875	15,375
153. Formiconi Dante	7,666	7,689	15,355
154. Mazzi Gianfranco	7,166	8,187	15,353
155. Magnani Settimo, orfano di guerra	7,583	7,769	15,352
156. Baldini Mario	7,583	7,767	15,350
157. Parmegiani Palmieri Eugenio	7,833	7,512	15,345
158. Senigalliesi Augusto	7,833	7,510	15,343
159. Nosei Stefano	7,583	7,752	15,335
160. Liberti Luigi	7,583	7,750	15,333
161. Curcelli Luigi	7,750	7,572	15,322
162. De Ninno Alfonso	7,750	7,562	15,312
163. Barbaro Michele	7,416	7,895	15,311
164. Messina Giuseppe	7,416	7,889	15,305
165. Varone Mario	7,416	7,885	15,301
166. Discepola Michele	7,166	8,129	15,295
167. Pieroncini Franco	7,666	7,625	15,291
168. Parola Luigi	7,333	7,937	15,270
169. Serro Arnaldo	7,250	8,010	15,260
170. Bianco Adriano	7,750	7,500	15,250
171. Ruggeri Giuseppe di Ermenegildo, figlio d'invalido	7,916	7,333	15,249
172. Battistel Ernesto	7,666	7,582	15,248
173. Orsucci Sergio	7,166	8,079	15,245
174. Preziosi Luigi	7,666	7,577	15,243
175. Di Giovanni Fortunato	7,666	7,572	15,238
176. Garzone Pasquale	7,916	7,317	15,233
177. Comellini Alberto	7,666	7,564	15,230
178. Signorini Ugo	7,166	8,062	15,228
179. Portaluri Mario Salvatore	7,583	7,635	15,218
180. Cavalieri Sergio	7,333	7,875	15,208
181. Revello Adriano	7,500	7,697	15,197
182. Zampiron Rolando	8,000	7,187	15,187
183. Bozza Francesco Paolo, figlio di invalido	7,416	7,770	15,186
184. Santini Plinio	7,666	7,510	15,176
185. Barberini Antonino	7,416	7,750	15,166
186. Vietti Ermanno	7,583	7,572	15,155
187. Laberio-Minozzi Romeo	7,333	7,817	15,150
188. Tringali Domenico	7,333	7,812	15,145
189. Savarino Giovanni	7,416	7,697	15,113
190. Lidulli Mario	7,666	7,439	15,105
191. De Gironimo Giovanni	7,666	7,437	15,103
192. Zuccotti Giacomo	7,333	7,767	15,100
193. Mutti Mario	7,583	7,512	15,095
194. Baglini Giuseppe	7,333	7,760	15,093
195. Leone Nicola	7,333	7,752	15,085
196. Scarcella Antonio	7,333	7,750	15,083
197. Ginaldi Enzo, ex combattente	7,750	7,315	15,065
198. Tuccillo Vincenzo, ex combattente	7,500	7,564	15,064
199. Iemmolo Ignazio	7,500	7,563	15,063
200. Pioia Sauro	7,750	7,312	15,062
201. De Risi Rodolfo, figlio d'invalido	7,666	7,385	15,051
202. Polichetti Mario	7,666	7,379	15,045
203. Mogliani Francesco	7,416	7,625	15,041
204. Di Nardo Andrea	7,583	7,452	15,035
205. De Pietro Vincenzo	7,333	7,697	15,030
206. Penta Luigi	7,583	7,442	15,025
207. Nicolosi Mario	7,083	7,937	15,020
208. Spadavecchia Agostino, figlio di invalido	7,666	7,332	14,998
209. Tarquini Orlando	7,416	7,572	14,988
210. Monardo Rosario	7,666	7,314	14,980
211. Galuppo Tito	7,416	7,562	14,978
212. Garzia Tommaso, ex combattente	7,333	7,635	14,968
213. Filippucci Lanfranco	7,583	7,380	14,963
214. Guerrieri Renato	8,083	6,877	14,960
215. Pettinari Luigi	7,583	7,375	14,958
216. Giusti Antonio	7,500	7,437	14,937
217. Ferraioli Sebastiano	7,333	7,600	14,933
218. Guidelli Guido, ex combattente	7,916	7,016	14,932
219. Giallo Vincenzo, profugo	7,166	7,764	14,930
220. Battù Luigi	7,166	7,762	14,928
221. Patrizi Gianfranco	7,416	7,510	14,926
222. Altomonte Giuseppe	7,916	7,009	14,925
223. Bocache Emilio	7,416	7,504	14,920
224. Fenu Antonio	8,166	6,750	14,916
225. Carrarini Giorgio	7,333	7,562	14,895
226. Cannone Alfredo	7,250	7,635	14,885

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto orale	Votazione complessiva
227. Vitale Giuseppe	7,250	7,630	14,880
228. Pinto Francesco	7,500	7,375	14,875
229. Roscioni Elvio, figlio d'invalido	7,666	7,207	14,873
230. Cencioni Giuseppe	7,416	7,447	14,863
231. Rinaldi Mario	7,416	7,437	14,853
232. Figone Benito Angelo	7,833	7,015	14,848
233. Fortunato Giacomo	7,583	7,260	14,843
234. Franco Fortunato	7,833	7,005	14,838
235. Miceli Leonardo	7,083	7,750	14,833
236. Ianniello Sergio, figlio d'invalido	7,250	7,572	14,822
237. Nardini Franco	7,250	7,565	14,815
238. Valente Alessandro	7,500	7,312	14,812
239. Caracci Gian Mario	7,416	7,395	14,811
240. Vita Ornello	7,416	7,389	14,805
241. Lacagnina Giuseppe	7,666	7,135	14,801
242. Barzaghi Ascanio	7,166	7,634	14,800
243. Trombetta Nicola	7,166	7,629	14,795
244. Romualdi Rolando	7,666	7,127	14,791
245. D'Ambrosio Angelomaria	7,333	7,447	14,780
246. Bianchini Giorgio, figlio d'invalido	7,333	7,437	14,770
247. Vitale Ciro	7,500	7,265	14,765
248. Barbieri Alessandro	7,500	7,260	14,760
249. Costantini Fernando	7,000	7,755	14,755
250. Bragante Vincenzo	7,500	7,250	14,750
251. Santini Manlio	7,166	7,562	14,728
252. Zecchetti Ernesto	7,083	7,642	14,725
253. Cimmino Michele	7,083	7,637	14,720
254. Giaretti Felice Romano	7,583	7,135	14,718
255. Basile Antonio	7,333	7,377	14,710
256. Cipolla Francesco	7,333	7,375	14,708
257. Zanirato Giuseppe	7,250	7,450	14,700
258. Muscogiuri Pasquale	7,000	7,697	14,697
259. Ginetti Aldo	7,500	7,190	14,690
260. Migliore Gaetano	7,250	7,437	14,687
261. Teotino Luigi, orfano di guerra	7,000	7,675	14,676
262. Bressan Giovanni, profugo	7,166	7,505	14,671
263. Lombardi Antonio	7,166	7,500	14,666
264. Squartini Mario	7,083	7,577	14,660
265. Fossati Ulisse	7,083	7,572	14,655
266. Di Pillo Carlo	7,083	7,567	14,650
267. Di Giovanni Guido	7,833	6,812	14,645
268. Siciliotti Eligio, ex combattente	7,083	7,517	14,600
269. Mezzapesa Rocco Francesco, orfano di guerra	7,083	7,512	14,595
270. Massa Vincenzo	7,083	7,510	14,593
271. Fracasso Antonio	7,333	7,252	14,585
272. Piazza Pietro	7,083	7,500	14,583
273. Germani Mario	7,166	7,375	14,541
274. Corio Nicola	7,333	7,207	14,540
275. Zanlari Franco	7,333	7,202	14,535
276. Scoarughi Giuliano	7,083	7,447	14,530
277. D'Atri Attilio	7,333	7,187	14,520
278. Berra Ernesto, ex combattente	7,500	7,010	14,510
279. Borghetto Ezio	8,000	6,507	14,507
280. Bevilacqua Enrico	7,250	7,255	14,505
281. Amoroso Vito	7,250	7,250	14,500
282. Palmieri Pietro	7,666	6,812	14,478
283. Mombelli Giuseppe, ex combattente	7,083	7,375	14,458
284. Maiorano Renato	7,500	6,947	14,447
285. Mazzoni Goliardo	7,250	7,187	14,437
286. Giaccari Alfonso, orfano di guerra	7,166	7,270	14,436
287. Giacobbe Salvatore	7,416	7,019	14,435
288. Bagnato Agostino	7,416	7,015	14,431
289. Raffa Nunzio	7,166	7,264	14,430
290. Russo Lucio	7,416	7,010	14,426
291. Battaglia Renato	7,166	7,256	14,422
292. Carolla Mario	7,416	7,005	14,421
293. Caputo Pasquale	7,166	7,250	14,416
294. Frazzini Mauro	7,500	6,910	14,410
295. Fabbri Oriele	7,500	6,900	14,400
296. Sanfelice Donato	7,083	7,315	14,398
297. Tortora Vincenzo	7,333	7,062	14,395
298. Zanasi Eliseo	7,666	6,687	14,353
299. Melchionno Angelo, figlio d'invalido	7,583	6,762	14,345
300. Moretti Lando	7,333	7,010	14,343
301. Valenza Amedeo	7,333	7,000	14,333
302. Vetrano Giacomo, profugo	7,166	7,135	14,301
303. Di Vita Enzo	7,416	6,880	14,296
304. Mariani Romualdo	7,166	7,125	14,291
305. Vetriani Antonio	7,333	6,947	14,280
306. Spigarelli Giuseppe	7,333	6,937	14,270
307. Eboli Roberto, ex combattente	7,750	6,519	14,269
308. Todiere Carlo, orfano di guerra	7,250	7,018	14,268
309. Squillante Luigi	7,000	7,267	14,267
310. Gallieri Alberto	7,500	6,766	14,266
311. Grassia Enrico	7,000	7,265	14,265
312. Bassi Luigi	7,000	7,262	14,262
313. Leoncini Lorenzo	7,250	7,010	14,260
314. Veschetti Angelo	7,500	6,755	14,255
315. Landucci Giovanni	7,250	7 —	14,250
316. Marcoaldi Luigi	7,416	6,822	14,238
317. Ambrosino Gian Luigi	7,166	7,062	14,228
318. Papa Gregorio	7,583	6,635	14,218
319. Pierri Amedeo	7,083	7,125	14,208
320. Agliastro Giuseppe	7,250	6,937	14,187
321. Sabbatini Claudio	8,166	6,020	14,186
322. Lanari Cesare	7,666	6,510	14,176
323. D'Amelio Angelo	7,166	7,000	14,166
324. Tricò Domenico	7,083	7,062	14,145
325. Umile Giuseppe	7,500	6,640	14,140
326. Della Croce Marco	7,000	7,135	14,135
327. Maratea Michele	7,000	7,130	14,130
328. Luzi Ennio	7,250	6,875	14,125
329. Trentadue Raffaele	7,083	7,000	14,083
330. Pagano Vincenzo, ex combattente	7,250	6,822	14,072
331. Budano Carlo	7,000	7,065	14,065
332. Bellissimo Rosario	7,000	7,062	14,062
333. Schiavone Celestino	7,416	6,635	14,051
334. Garelli Ezio	7,666	6,375	14,041
335. Albiani Aldo, ex combattente	7,333	6,687	14,020
336. Molinari Alfonso	7,750	6,260	14,010
337. Schioppa Aldo	7,000	7,000	14,000
338. Piccioni Cesare	7,083	6,875	13,958
339. Miano Roberto	7,166	6,750	13,916
340. Anastasio Mario	7,000	6,875	13,875
341. Riccelli Mario	7,833	6,000	13,833
342. Franchignoni Antonio, ex combattente	7,750	6,030	13,780
343. Senese Vincenzo, figlio d'invalido	7,000	6,770	13,770
344. Ruotolo Cuono	7,250	6,510	13,760
345. Grasso Ignazio	7,000	6,750	13,750
346. Gasparini Dante	7,333	6,375	13,708
347. Zoffoli Mario, ex combattente	7,666	6,000	13,666
348. Paglia Mauro	7,083	6,577	13,660
349. Damiano Domenico	7,083	6,572	13,655
350. Giorgi Giorgio	7,333	6,312	13,645
351. Ciccarelli Nello, ex combattente	7,000	6,562	13,562
352. Pizzi Franco, figlio d'invalido	7,166	6,375	13,541
353. De Martinis Nicolino	7,500	6,020	13,520
354. Rossetti Giuseppe	7,500	6,010	13,510
355. Arata Stefano	7,500	6,000	13,500
356. Cesareo Cesare	7,166	6,312	13,478
357. Assalti Giovanni, ex combattente	7,416	6,010	13,426
358. Pinto Antonio	7,416	6,000	13,416
359. Penati Giulio	7,166	6,125	13,291
360. Gianquinteri Giovanni	7,083	6,185	13,268
361. Marini Antonio	7,000	6,125	13,125
362. Peri Umberto	7,083	6,010	13,093
363. Mascarino Stefano, profugo	7,083	6,000	13,083
364. Scarrone Alessandro	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso suddetto i seguenti candidati nell'ordine sotto indicato:

1. Camponi Emilio, profugo
2. Tortorelli Gianfrancesco
3. Fuccillo Oscar
4. Sacchi Pier Luigi
5. Augustin Giuseppe
6. Magliani Sergio
7. Bergiero Giuseppe
8. Cartiglia Salvatore
9. Boaga Giorgio
10. Di Gaetano Fiorindo
11. Randazzo Sebastiano
12. De Lazzaro Andrea
13. Del Bianco Paolo
14. Salza Augusto
15. Esposito Michele
16 Conti Ennio
17. Sacco Giovanni
18. D'Auria Nicola
19. Mori Sergio
20. Valente Francesco
21. De Vito Elio, ex combattente
22. Maculan Mario, ex combattente
23. Sbiroli Francesco, ex combattente
24. Colle Virgilio, reduce deportazione
25. Zorzit Mario, ex combattente
26. Ferrari Angelo, profugo
27. Stratta Franco, ex combattente
28. Milani Bruno, profugo
29. Raschini Sergio, ex combattente
30. Lamberti Olindo, invalido di guerra
31. Di Marco Carlo, ex combattente
32. Iannucci Fernando, ex combattente
33. Malerba Francesco, profugo
34. Ginaldi Enzo, ex combattente
35. Tuccillo Vincenzo, ex combattente
36. Garzia Tommaso, ex combattente
37. Guidelli Guido, ex combattente
38. Giallo Vincenzo, profugo
39. Bressan Giovanni, profugo
40. Siciliotti Eligio, ex combattente

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine appresso indicato, i seguenti candidati:

1. Baccetti Emilio
2. Rebecchi Ivano
3. Silvestro Giuseppe
4. Bassotti Romano
5. Carloni Cafiero
6. Ciocca Luciano
7. Perticucci Giuseppe
8. Bevacqua Giuseppe
9. Rapetti Pietro
10. Minissi Sergio
11. Carnevale Vincenzo
12. Morbidelli Riccardo
13. Saija Giuseppe
14. Vignes Eugenio
15. De Camelis Ferdinando
16. Elia Dante
17. Assisi Giuseppe
18. Giannotti Gino
19. Puccia Francesco
20. De Gennaro Gabriele
21. Ranaldi Osvaldo
22. Quercioli Alvo
23. Sansoni Alessandro
24 Recchia Ferruccio
25. Giuliani Ettore
26 Talevi Alberico
27. Esposito Aurelio
28. Sposito Alfredo
29 Amore Antonio
30. Rosa Gaetano
31. D'Aniello Luigi
32. Cecchi Fernando
33. Assenza Salvatore
34. Fiore Stefano
35. Angelozzi Ciro
36. Foglianese Giuseppe
37. Giugliarelli Mario
38. Cheloni Sandro
39. Rocchi Riccardo
40. Croatto Gaetano
41. Selvaggini Umberto
42. Grasso Salvatore
43. Cassotta Vincenzo
44. Zambruno Mario
45. Rocci Remo
46 Boso Riccardo
47 Sala Cesare
48. Mignone Giovanni
49 Esposito Domenico
50. Piovera Luigi
51. Bosco Enzo
52. Valbonesi Giuseppe
53 Francia Italo
54 D'Errico Matteo
55. Guarnieri Romeo
56. Mauro Umberto
57 Turchetti Mario
58. Compagnone Vittorino
59. Liotti Francesco
60. D'Agostinis Giovanni
61. Testaquatra Michele
62. D'Antoni Michele
63. Scivales Ezio
64. Quattrocchi Geremia
65 Vaccarini Tullio
66 Parrella Angelo
67. Salvatore Gennaro
68. Scala Luigi
69 Soci Angiolo
70. Papa Carmine
71. Zocchi Camillo
72. Silvestrini Agostino
73. Pirozzi Giuliano
74. Bottari Bruno
75. Sangiorgio Pietro
76. Stauble Mario
77. Bernardi Egisto
78 Rizzi Marino
79. Criscuolo Felice
80. Di Natale Corrado
81. Maiolino Giuseppe
82. Persini Ezio
83. Cavalieri Giorgio
84. Clementi Francesco
85. Calzati Claudio
86. De Fazio Albino
87. Gerini Cesare-Augusto
88. Sattin Adelio
89. Parisi Achille
90. Di Cesare Ernesto
91. Serafino Ezio
92. De Crescienzo Berardino
93. Festa Carlo
94. Masseti Fabio
95. Martelli Mauro
96. Slongo Roberto, orfano di guerra
97. Mosso Luigi
98. Brancaleoni Sergio
99. Valore Gaetano
100. Basile Eugenio
101. Carnevale Cosimo
102. Iarusso Paolo
103. Visone Antonio
104. Di Blasio Alessandro
105. Bò Battista
106. Accurso Tagano Domenico
107. Cuzzola Antonino
108. De Martino Aurelio
109. Giangrandi Franco
110. Ratti Renato
111 Ricci Evandro
112. Messana Nicolò
113. Mangiacasale Carlo
114. Vallino Pietro
115. De Crescenzo Agostino
116. Amiotti Giov. Battista
117. Costantini Lauro
118. Crescenzi Antonio
119. Mensi Arnaldo
120. Formiconi Dante
121. Mazzi Gianfranco
122. Magnani Settimo, orfano di guerra
123. Baldini Mario
124. Parmegiani Palmieri Eugenio
125. Senigalliesi Augusto
126. Nosei Stefano
127. Liberti Luigi
128. Curcelli Luigi
129. De Ninno Alfonso
130. Barbaro Michele
131. Messina Giuseppe
132. Varone Mario
133. Discepola Michele
134. Pieroncini Franco
135. Parola Luigi
136. Serro Arnaldo
137. Bianco Adriano
138. Ruggeri Giuseppe
139. Battistel Ernesto
140. Orsucci Sergio
141 Preziosi Luigi
142. Di Giovanni Fortunato
143. Garzone Pasquale
144 Comellini Alberto
145. Signorini Ugo
146. Portaluri Mario Salvatore
147. Cavalieri Sergio
148. Revello Adriano
149. Zampiron Rolando
150. Bozza Francesco Paolo
151. Santini Plinio
152. Barberini Antonino
153. Vietti Ermanno
154. Laberio Minozzi Romeo
155. Tringali Domenico
156. Savarino Giovanni
157. Lidulli Mario
158. De Gironimo Giovanni
159. Zuccotti Giacomo
160. Mutti Mario Luigi
161. Baglini Giuseppe
162. Leone Nicola
163. Scarcella Antonio
164. Iemmolo Ignazio
165. Ploia Sauro
166. De Risi Rodolfo
167. Polichetti Mario
168. Mogliani Francesco
169. Di Nardo Andrea
170. De Pietro Vincenzo
171. Penta Luigi
172. Nicolosi Mario
173. Spadavecchia Agostino
174. Tarquini Orlando
175. Monardo Rosario
176. Galuppo Tito
177. Filippucci Lanfranco
178. Guerrieri Renato
179. Pettinari Luigi
180. Giusti Antonio
181. Ferraioli Sebastiano
182. Battù Luigi
183. Patrizi Gianfranco
184. Altomonte Giuseppe
185. Bocache Emilio
186. Fenu Antonio
187. Carrarini Giorgio
188. Cannone Alfredo
189. Vitale Giuseppe
190. Pinto Francesco
191. Roscioni Elvio
192. Cencioni Giuseppe
193. Rinaldi Mario
194. Figone Benito
195. Fortunato Giacomo
196. Franco Fortunato
197. Miceli Leonardo
198. Ianniello Sergio
199. Nardini Franco
200. Valente Alessandro
201. Caracci Gian Mario
202. Vita Ornello
203. Lacagnina Giuseppe
204. Barzaghi Ascanio
205. Trombetta Nicola
206. Romualdi Rolando
207. D'Abrosio Angelomaria
208. Bianchini Giorgio
209. Vitale Ciro
210. Barbieri Alessandro
211. Costantini Fernando
212. Bragante Vincenzo
213. Santini Manlio
214. Zecchetti Ernesto
215. Cimmino Michele
216. Giaretti Felice Romano
217. Basile Antonio
218. Cipolla Francesco
219. Zanirato Giuseppe
220. Muscogiuri Pasquale
221. Ginetti Aldo
222. Migliore Gaetano
223. Teotino Luigi, orfano di guerra
224. Lombardi Antonio
225. Squartini Mario
226. Fossati Ulisse
227. Di Pillo Carlo
228. Di Giovanni Guido
229. Mezzapesa Rocco Francesco, orfano di guerra
230. Massa Vincenzo
231. Fracasso Antonio
232. Piazza Pietro
233. Germani Mario
234. Corio Nicola
235. Zanlari Franco
236. Scoanughi Giuliano
237. D'Atri Attilio
238. Berra Ernesto, ex combattente
239. Borghetto Ezio
240. Bevilacqua Enrico
241. Amoroso Vito

242. Palmieri Pietro
243. Mombelli Giuseppe, ex combattente
244. Maiorano Renato
245. Mazzoni Goliardo
246. Giaccari Alfonso, orfano di guerra
247. Giacobbe Salvatore
248. Bagnato Agostino
249. Raffa Nunzio
250. Russo Lucio
251. Battaglia Renato
252. Carolla Mario
253. Caputo Pasquale
254. Frazzini Mauro
255. Fabbri Oriele
256. Sanfelice Donato
257. Tortora Vincenzo
258. Zanasi Eliseo
259. Melchionno Angelo
260. Moretti Lando
261. Valenza Amedeo
262. Vetrano Giacomo, profugo
263. Di Vita Enzo
264. Mariani Romualdo
265. Vetriani Antonio
266. Spigarelli Giuseppe
267. Eboli Roberto, ex combattente
268. Todiere Carlo, orfano di guerra
269. Squillante Luigi
270. Gallieri Alberto
271. Grassia Enrico
272. Bassi Luigi
273. Leoncini Lorenzo
274. Veschetti Angelo
275. Landucci Giovanni
276. Marcoaldi Luigi
277. Ambrosino Gian Luigi
278. Papa Gregorio
279. Pierri Amedeo
280. Agliastro Giuseppe
281. Sabbatini Claudio
282. Lanari Cesare
283. D'Amelio Angelo
284. Tricò Domenico
285. Umile Giuseppe
286. Della Croce Marco
287. Maratea Michele
288. Luzi Ennio
289. Trentadue Raffaele
290. Pagano Vincenzo, ex combattente
291. Budano Carlo
292. Bellissimo Rosario
293. Schiavone Celestino
294. Garelli Ezio
295. Albiani Aldo, ex combattente
296. Molinari Alfonso
297. Schioppa Aldo
298. Piccioni Cesare
299. Miano Roberto
300. Anastasio Mario
301. Riccelli Mario
302. Franchignoni Antonio, ex combattente
303. Senese Vincenzo
304. Ruotolo Cuono
305. Grasso Ignazio
306. Gasparini Dante
307. Zoffoli Mario, ex combattente
308. Paglia Mauro
309. Damiano Domenico
310. Giorgi Giorgio
311. Ciccarelli Nello, ex combattente
312. Pizzi Franco
313. De Martinis Nicolino
314. Rossetti Giuseppe
315. Arata Stefano
316. Cesareo Cesare
317. Assalti Giovanni, ex combattente
318. Pinto Antonio
319. Fenati Giulio
320. Gianquinteri Giovanni
321. Marini Antonio
322. Peri Umberto
323. Mascarino Stefano, profugo
324. Scarrone Alessandro

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 luglio 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *agosto* 1954
Registro n. 20 *Finanze, foglio n.* 252

(4379)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data 30 settembre 1953, n. 237, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami a un posto di veterinario condotto, vacante in questa Provincia, e precisamente al posto di veterinario condotto del comune di Campli (condotta unica);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Visti gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in narrativa, risultati idonei:

Bacchilega dott. Cecchino	punti	50,473	su 100
Gatti dott. Berardino	»	47,147	»
Mattoni dott. Roberto	»	45,306	»
Striglioni dott. Lamberto	»	44,241	»
Falini dott. Luigi	»	39,533	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 29 agosto 1954

Il prefetto: DI NAPOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna n. 28298, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito a un posto di veterinario condotto vacante in questa Provincia, e precisamente al posto di veterinario condotto del comune di Campli (condotta unica), di cui al bando 30 settembre 1953, n. 237;

Viste le domande dei candidati;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il seguente candidato, compreso nella graduatoria del concorso sopra specificato, è dichiarato vincitore del posto a fianco di esso indicato:

Bacchilega dott. Cecchino: Campli (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 29 agosto 1954

Il prefetto: DI NAPOLI

(4325)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.